



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Class

Allegati: 11

|

All Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

ep.c

All Ministero della Transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio dell'Umbria
mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
paesaggio per la provincia
di Viterbo e per l'Etruria meridionale
mbac-sabap-vt-em@mailcert.beniculturali.it

All Servizio II – DGABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

All Servizio III – DG ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla Rwe Renewables Italia S.r.l.
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Oggetto: **[ID_VIP 7319]** Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di un impianto Eolico composto da n. 7 aerogeneratori, da 6 MW ciascuno, denominato «Phobos» della potenza complessiva di 42 MW e delle relative opere connesse da realizzarsi nei Comuni di Castel Giorgio (TR) e Orvieto (TR).
Procedura: VIA, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006.
Proponente: società RWE RENEWABLES ITALIA S.r.l.
Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 152/2006.

Con riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, valutata la documentazione trasmessa e pubblicata sulla piattaforma web del Ministero della Transizione



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

ecologica, sentita per le vie brevi la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria (mail del 06.05.2022 e mail del 08.06.2022), sentita per le vie brevi la Soprintendenza per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale (mail 07.06.2022) e considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria prot. 10610 del 25.05.2022 e dal Serv. II di questa DG con nota prot. 1010 del 06.06.2022, nonché considerato quanto emerso durante la riunione tecnica tenuta con il Proponente, la CTVA PNRR-PNIEC il MiTE e questo Ministero, incontro svoltosi in videoconferenza in data 31.05.2022, questo Ufficio, ritiene necessario acquisire la documentazione integrativa di seguito indicata.

BENI CULTURALI E PAESAGGIO

- Elaborazione di documentazione integrativa, con cartografie a scala adeguata e su base ortofoto, possibilmente su base cartografica IGM o CTR quotata e CUS (carta uso del suolo regionale) non superiore a 1:25.000, in cui siano chiaramente rappresentati, nell'ambito distanziale da ciascun aerogeneratore, previsto dalle "Linee Guida" di cui al DM 10 settembre 2010, pari a non meno di 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore più vicino, gli impatti con il patrimonio culturale di cui alla *parte II e III* del D. Lgs. 42/2004, nonché gli eventuali "ulteriori contesti" se definiti dai piani paesaggistici regionali, nonché le segnalazioni archeologiche e architettoniche presenti in detta area, anche in relazione a quanto riportato nelle cartografie degli elaborati ricognitivi delle pianificazioni regionali, contenente al contempo la localizzazione degli aerogeneratori, della sottostazione elettrica e dei tracciati del cavidotto di connessione.
- Realizzazione di fotoinserti realistici da e verso gli elementi del patrimonio culturale di cui al punto precedente che comprendano anche gli impatti cumulativi determinati dalla presenza di altri impianti eolici già realizzati nonché di quelli autorizzati, in particolare lungo tutto il perimetro del bacino lacustre di Bolsena, da Bolsena stessa, da Orvieto, senza tralasciare il Castello di Montalfina di recente dichiarazione di interesse (DSR n. 133 del 17.09.2021) e Borgo Pecorone (Castel Giorgio). Tutte le foto simulazioni ante e post *operam*, devono essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide e riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nebbia, nuvolosità evitando ostacoli fisici e orografici); si dovranno privilegiare, infine, i punti di maggiore visibilità dell'impianto e rappresentare gli aerogeneratori e le pale nei loro effettivi colori, dimensioni e proporzioni.
- Tavola di confronto (da punti di vista diversi) di foto e fotoinserti con l'impianto eolico già presente nell'invaso orografico del lago di Bolsena tenendo conto delle differenti dimensioni degli aerogeneratori.
- Identificazione nelle planimetrie delle caratteristiche morfologiche dei luoghi, (linee di crinale, punti sommitali e panoramici e identitari del paesaggio...), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, casali, chiese rurali, torri, campanili ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, tutti evidenziati con diversa simbologia in legenda e realizzazione della relativa fotosimulazione come sopra indicato;
- Elaborati grafici dove siano individuati tutti gli impianti per la produzione da energie rinnovabili, anche gli impianti fotovoltaici e agrivoltaici realizzati, in corso di realizzazione e autorizzati;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

- Elaborato grafico con indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, del territorio umbro e laziale che interessa l'ambito distanziale sopra indicato.
- Alla luce di quanto disposto con D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, art. 20, siano indicate con precisione in maniera puntuale, anche mediante opportuni elaborati grafici, quali opere e parti del progetto risultano comprese nelle AREE IDONEE/AREE NON IDONEE (anche in riferimento alla lett. c. *quater*);
- Alla luce di quanto indicato al punto precedente, siano prodotti un approfondimenti degli studi di intervisibilità mediante fotoinserimenti finalizzati a comprendere l'incidenza delle opere in progetto rispetto ai beni culturali (art. 10 del d.lgs. n. 42/2004) e paesaggistici (art. 136 del d.lgs. n. 42/2004) presenti nell'ambito distanziale previsto ai sensi del sopra citato art. 20, lett. c. *quater* del D.L. n. 50 del 17 maggio 2022;
- Siano prodotti approfondimenti sull'intervisibilità in relazione al sito archeologico di interesse culturale dichiarato di Monterado, incastellamento etrusco sito nel comune di Bagnoregio; in relazione al castello di Torre Alfina (dalle strutture e dalle torri) nel comune di Acquapendente, bene di interesse culturale dichiarato; in relazione al tracciato della via Cassia Nuova ricompreso nel territorio comunale di Bolsena, classificato come percorso panoramico nella relativa tav. C del PTPR Lazio e ricompreso in aree tutelata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. n. 42/2004;
- Sia effettuato aggiornamento delle "carte della visibilità" anche in funzione degli aerogeneratori nella loro altezza complessiva, ossia compresa l'estremità superiore del rotore (non solo l'altezza compresa fino al mozzo);
- Sia effettuato un approfondimento delle sezioni/profilo del terreno (elaborato "sezioni punti ottici visivi") in scala adeguata e comunque non inferiore al rapp. di 1:2000, con rappresentazione delle opere previste in progetto e delle principali emergenze dei centri abitati considerati. Le sezioni dovranno abbracciare le aree di progetto sino alle sponde del lago di Bolsena e dovranno essere effettuate in più punti, in modo tale da illustrare in maniera esaustiva il rapporto tra le opere di cui trattasi e la sponda settentrionale del lago. Le stesse dovranno includere l'area archeologica della città di Volsinii Novi e la rocca Monaldeschi della Cervara, sede del Museo territoriale del lago di Bolsena e monumento posto in posizione dominante. Inoltre dovranno essere eseguite delle sezioni/profilo che coinvolgano le aree di progetto e quelle limitrofe, sino all'abitato di Bagnoregio, il cui centro storico e il colle di San Francesco Nuovo (sito di interesse culturale dichiarato) sono interamente ricompresi nella *core zone* dell'area oggetto di candidatura Unesco, attualmente in corso di valutazione (titolo della candidatura: Il paesaggio culturale di Civita di Bagnoregio). Le sezioni/profilo, con quote altimetriche e scala metrica, dovranno essere corredate da planimetrie in cui saranno riportate le relative linee di sezione, al fine di garantire la corretta e puntuale lettura delle stesse.
- Sia effettuata un'elaborazione puntuale e di dettaglio planimetrico e di foto inserimento, in merito alle opere di mitigazione e compensazione previste dal progetto riferite al documento di progetto SIA : OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE (in particolare ai punti 2_2.1 Indagine e Valorizzazione del Sito di Lauscello)



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
 Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
 PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
 PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

- Siano consegnati i file kmz con collocazione degli aerogeneratori previsti in progetto.

ARCHEOLOGIA

Vi sono una serie di potenziali interferenze tra opere in progetto e beni archeologici, alcuni dei quali non riportati o segnalati non correttamente nella Relazione Archeologica a corredo del progetto, e meritevoli di approfondimento che riguardano:

1. l'area dove deve essere impiantato l'aerogeneratore PEOS 1, distante soli 100 m dalla Strada Vicinale della Selciatella, corrispondente al tracciato della Via Traiana Nova romana, ricordata nella Relazione Archeologica ma non cartografata nella Carta del Rischio ad essa allegata;
2. l'area dove deve essere impiantato l'aerogeneratore PEOS 2, che si trova nei pressi della loc. Fattoraccio, ben nota per il rinvenimento di una necropoli etrusca scavata tra 1865 e 1890, con diverse tombe a camera di alto livello databili tra il IV e inizi del III secolo a.C., che doveva svilupparsi sia intorno al casale Fattoraccio che sul pendio posto ad ovest del casale stesso, all'incirca dove si prevede la collocazione dell'aerogeneratore. Il sito è riportato all'interno della carta regionale delle Aree non idonee per impianti eolici e mini-eolici.
3. l'area dove deve essere impiantato l'aerogeneratore PEOS 5, posta a circa 170 m di distanza dalla Strada Vicinale della Colonna, corrispondente ad un tracciato di antica origine collegante Orvieto con Bolsena e passante per la non lontana necropoli del Lauscello. Il tracciato molto probabilmente è stato riutilizzato dalla Via Cassia romana ed è rimasto attivo anche successivamente. Proprio in corrispondenza del terreno dove dovrebbe sorgere l'aerogeneratore, dove tra l'altro è nota la presenza di radi frammenti ceramici affioranti, la strada corre incassata in una trincea piuttosto profonda, ai lati della quale è stata segnalata in più occasioni la presenza di cavità ipogee – da identificare come tombe etrusche – oggetto di ripetuti scavi clandestini. L'area deve essere identificata con quella stessa loc. Monte Panaro dove vennero svolte ricerche archeologiche nel 1912 e nel 1927. L'area d'altra parte appare ricca di nuclei di necropoli, tutti apparentemente riferibili al IV-III secolo a.C.: oltre a quelli già citati, vanno ricordati quelli nelle località Vietena, Piazzano e Cavone, posti tutti poco al di là del confine regionale e più direttamente riferibili al centro di Bolsena. Anche in questo caso tutti i dati sopra accennati non sono riportati (o riportati con posizionamento errato) nella Relazione Archeologica e nella Carta del Rischio ad essa allegata.
4. una serie di tratti del cavidotto interrato:
 - a) tratto lungo la SP 100 di Torre S. Severo, in corrispondenza di Poggio della Guardiola, nota per il rinvenimento nel 1911 di una ricca tomba a camera etrusca. Il tracciato dell'elettrodotta corre a circa 250/300 m di distanza dal sito.
 - b) tratto lungo la Strada Vicinale della Colonna in loc. Monte Panaro, a nord dell'aerogeneratore PEOS 5: come già evidenziato sopra al punto 3) l'area presenta notevoli criticità. L'elettrodotta in progetto dovrebbe intercettare il tracciato della probabile Via Cassia romana, attraversandolo e correndo ad esso parallelo per circa 270 m. Nella zona, come già evidenziato, sono presenti anche ambienti ipogei riferibili ad una necropoli etrusca oggetto di scavi clandestini. Si ritiene necessario evitare che la trincea dell'elettrodotta e la viabilità di cantiere vadano a modificare l'aspetto, le dimensioni o l'andamento dell'attuale strada vicinale, facente parte come detto di una viabilità storica di antichissima origine tuttora percorribile e chiaramente leggibile sul terreno, potenzialmente



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

valorizzabile in tal senso. Sarebbe più opportuno che – nel tratto in esame – sia la trincea che la viabilità di cantiere corressero parallele alla strada vicinale e ad una certa distanza da essa.

- c) Tratto in corrispondenza del casale Fattoraccio, ad est e nord-est dell'aerogeneratore PEOS 2: come già evidenziato al punto 2) l'area è nota per il rinvenimento di notevoli sepolture riferibili ad un nucleo di necropoli di epoca etrusca.
- d) Tratto a sud-est di Podere Casa Bruciata: nell'area del podere è stato segnalato il rinvenimento di alcune tombe di epoca romana. Il tracciato corre a circa 200 m di distanza dal sito.
- e) Tratto compreso tra il Podere Molare II, l'attraversamento del Fosso Romealla e il Podere Palombaro, a nord-est di Castel Giorgio: in questa zona è ricostruibile il passaggio del tracciato della Via Traiana Nova romana, tra i tratti noti nelle loc. Pratostaffa/Campo della Signora a sud e Podere S. Maria a nord. La trincea dell'elettrodotto potrebbe dunque intercettare ed attraversare il tracciato stradale romano in un punto di questo tratto, che sarebbe opportuno cercare di identificare meglio sul terreno.”

Data l'elevata criticità dell'intervento ai fini della tutela del patrimonio archeologico dello Stato si richiede di:

- Integrare la Relazione Archeologica con la CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO, recante i siti noti da bibliografia, da ricognizione, da foto aereo interpretazione e l'indicazione dei beni e delle aree archeologiche vincolate, localizzati su cartografia idonea (CTR) a scala adeguata e con la CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO, da essa derivata.
- Siano inoltre opportunamente cartografate le emergenze archeologiche relative al sistema stradale romano della zona, il tracciato della via Nova e quello della probabile Via Cassia romana, elementi citati nella Relazione Archeologica ma non graficizzati (le due antiche strade romane, una delle quali relazionata allo sviluppo di diversi nuclei di necropoli di epoca ellenistica, passano a brevissima distanza rispettivamente dagli aerogeneratori PEOS 1 e 5), siano dunque approfondite le cartografie anche prendendo contatti con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.
- Data la prossimità dell'opera al confine regionale e la presenza, già a brevissima distanza nel territorio comunale di Bolsena, dei resti monumentali dell'antica città di Volsinii e delle sue necropoli suburbane (ad esempio in località Vietena, poco lontano dagli aerogeneratori PEOS 2, 3 e 5) si richiede di estendere l'analisi della Relazione Archeologica anche al territorio – ricadente nella Regione Lazio – e di riformulare la CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO, considerando la presenza di beni culturali a vario titolo tutelati ampliata al confinante territorio laziale, anche in rapporto con la presenza di eventuali interferenze con fasce di rispetto ed aree contermini previste a norma di legge.
- Sia sottoscritto al più presto con la Soprintendenza territorialmente competente l'accordo previsto dal co. 14 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, finalizzato alla gestione speditiva della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, da eseguirsi in osservanza alle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 14.02.2022, così da provvedere, di concerto con la Soprintendenza competente, all'elaborazione di un piano di indagini che preveda l'esecuzione di sondaggi e/o trincee, finalizzati a mettere in evidenza le eventuali interferenze delle opere di progetto con le testimonianze archeologiche.-



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

Si specifica infatti che, dal momento che la Soprintendenza ABAP dell'Umbria ha ravvisato l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione, la documentazione indispensabile a valutare tutti gli impatti significativi e negativi del progetto sulla componente ambientale del patrimonio archeologico e quindi a permettere a questa Amministrazione di rendere il parere di competenza nell'ambito della presente procedura di VIA è costituita in particolare dalla "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del già citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Si chiede che le integrazioni e gli approfondimenti sopra richiesti siano corredati da una relazione che indichi come la Società abbia provveduto a riscontrare le richieste sopra indicate.

U.O.T.T. 3

(Arch. Giovanni MANIERI ELIA)

tel. 0667234590 – giovanni.manierielia@beniculturali.it



Il Dirigente del Servizio V

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it